Lire 10 la copia - Fuori Territorio - Lire 15

Anno II - N. 462 - Venerdì 3 Settembre 1948

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 7308

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Non si tratta di Monaco

L'uomo della strada stenta a credere che le conversazioni di Mosca e Berlino, in corso ormai da sei settimane, possano riguardare i soli temi della moneta e del blocco di Berlino. Si dimentica che nel 1939 le conversazioni fra gli anglo-francesi ed i russi a Mosca, per l'alleanza contro Hitler, durarono dal 15 aprile al 21 agosto e cioè fino al momento in cui si apprese dell'arrivo di Ribbentrop per sottoscrivere il patto tedesco-sovietico.

I russi amano oltre ogni dire le ripetizioni ed il monologo: perciò con loro, se si è pazienti, si può discutere all'infinito. Ogni problema, sia pure particolare, dell'equilibrio tra le forze occupanti della Germania, investe necessariamente tutti gli altri temi della difficile ed a volte impossibile convivenza. Perciò la discussione si estende e si prolunga per ritornare al suo inizio, quando si minaccia la rottura.

Così ad esempio non basta intendersi sulla circolazione della sola valuta sovietica nella Capitale. Se ciò avvenisse, lasciando alle autorità russe di occupazione l'intero controllo sull'emissione, come sulla circolazione e distribuzione della moneta, gli alleati rimarrebbero a Berlino in una situazione di blocco e con dei vincoli ancora più gravi di quelli odierni. La battaglia di Berlino sarebbe allora perduta.

L'uomo della strada dice pure: «ci troviamo in presenza di un'altra Monaco»; ed intende esprimere con ciò il timore che si vada incontro ad un infelice e precario compromesso per uscire, in vista dell'inverno, dalla assurda situazione del blocco della grande città prussiana. Può esser vero: ma che ci si trovi di fronte ad una nuova Monaco, è molto inesatto.

Di Monaco si è parlato in altre occasioni: quando si ebbe il colpo di stato in Ungheria, con l'imposizione di un Governo comunista, ove si aveva una maggioranza parlamentare di piccoli coltivatori, quando Re Michele fu costretto all'esilio da quella specie di cupa amazzone che risponde al nome di Anna Pauker; quando Gottwald spense le ultime libertà nella Cecoslovacchia di Masaryk per obbedire ai disegni strategici del Cremlino. Oggi pare certo che la stessa situazione si vada preparando a Belgrado, ove il Maresciallo Tito cerca di dare contro la volontà di Mosca una interpretazione balcanica al binomio nazionalismo-comunismo. Insomma «andare a Monaco», «subire una nuova Monaco» può significare adattarsi ad una sconfitta diplomatica pur di evitare una guerra. Questa volta invece le Potenze anglosassoni non intendono fare nuove concessioni di sostanza proprio per evitare che si riparli di Monaco.

La via della pace è però assai diversa da quella degli attuali conversari. Essa presuppone la pace tedesca e la pace asiatica. il ritiro delle forze di occupazione ed il disarmo, la fine della «guardia dell'Elba» e della preparazione della rivoluzione mondiale da parte di Mosca, la ripresa commerciale ed il ritorno alla fiducia tra America e Russia, il ritorno alla indipendenza ed all'autonomia degli Stati orientali e danubiani dell'Europa, la formazione degli Stati Uniti del nostro continente. Pensare ad un mondo così fatto e cioè ad un mondo press'a poco normale, è come sognare di realizzare la repubblica di Platone. L'assurdo è divenuto legale: la normalità è divenuta utopia.

Nel descrivere i caratteri fondamentali dell'impero napoleonico, Alberto Vandal scriveva: «La politica a due (tra Napoleone ed Alessandro I) inaugurata a Tilsitt e confermata a Erfurt, sopprimendo le masse intermedie e avvicinando i due imperi, doveva fatalmente farli diventare rivali. E' vero che Napoleone diceva ad Alessandro: «Il mondo è abbastanza grande per noi». Ma egli si ingannava, perchè è proprio dell'ambizione scatenata il cercarsi per combattersi, dovessero essi darsi appuntamento all'estremità dell'universo».

La situazione è oggi alquanto aggravata perchè Napoleone, se esistesse, forse non direbbe più che il mondo è abbastanza grande per due imperi.

UGO D'ANDREA

Il Governo Schuman senza i socialisti

LA FRANCIA SI AVVIA verso nuove elezioni?

Lo scacco della "terza forza„ è ormai irreparabile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 2 — Dopo sei giorni di crisi il secondo Governo Schuman sarà varato questa sera. Si può dire fin d'ora che è il più debole degli ultimi Governi succedutisi in Francia in questi quattro anni. Per la prima volta i socialisti hanno rifiutato la loro partecipazione alle responsabilità ministeriali infrangendo così quella formula di coalizione con i democristiani e i radicali che era apparsa l'unica soluzione possibile dopo l'allontanamento dei comunisti dal potere ed il loro passaggio all'opposizione.

Schuman ha accettato egualmente di comporre il Governo senza di loro, cosciente che non vi erano altre carte da tentare e che la crisi era giunta in uno stadio oltre il quale non poteva che sprofondare nell'abisso di un fallimento del regime. E' ben vero che i socialisti, i quali conservano verso la persona di Schuman una simpatia più che amichevole, hanno promesso al suo Governo l'appoggio parlamentare o, nel caso più estremo, di limitare il loro dissenso all'astensione. Ma lo scacco di quella politica della «terza forza» cui si appoggiavano le speranze di impedire alla crisi parlamentare di divenire una crisi dell'intero sistema politico attuale in Francia, è divenuto definitivo ed insanabile.

Come mai i socialisti si sono lasciati vincere dalla «nostalgia della solitudine»? Il loro rifiuto è soprattutto d'ordine sentimentale. Il Paese è in preda a una nuova ondata di malcontento popolare che sta prendendo piede di giorno in giorno, benchè si dimostri ancora in episodi sporadici e scioperi locali, o in temporanee interruzioni di lavoro. Il costo della vita, nel solo mese di agosto, ha subito un nuovo aumento del 10 per cento, dovuto in massima parte al rincaro della carne ed è in certo modo rimediabile con misure appropriate: ma che non di meno offre spunto alla demagogia comunista di suscitare nelle masse una inquietente agitazione.

Schuman, che pensa ancora di poter arrestare la curva dei prezzi alimentari, dato l'ottimo andamento del raccolto, si oppone a ogni aumento di salari. Partecipando al suo Governo i socialisti si sarebbero trovati una volta di più dalla altra parte della barricata, quella dell'impopolarità. A fianco di Schuman nell'inverno scorso essi resistettero all'ondata delle agitazioni popolari. E fu proprio un socialista, il Ministro degli Interni Moch, ad opporsi con la più severa intransigenza agli scioperi e alle violenze che dilagavano nel Paese. Ma il partito di Blum non si sente di ripetere il sacrificio e fare ancora da argine con le sue spalle alla «ondata di autunno» che si annuncia tempestosa e difficile.

La notte in cui cadde il Ministero Marie, Jules Moch, che conservava anche in quel Governo il posto di Ministro dell'Interno, disse chiaramente: «Non voglio essere il Noske» dei francesi. Nel 1919 il socialista tedesco Noske capeggiò la sanguinosa repressione della rivolta spartachista di Berlino. I socialisti francesi non vogliono trovarsi nelle condizioni di guidare le cariche della polizia sulla folla.

L'unità del Governo, completamente scoperto sulla sinistra e ridotto all'esperienza di una direzione minoritaria degli affari politici, appare molto indebolita e precaria. L'idea della dissoluzione del Parlamento in queste condizioni ha fatto passi da gigante nelle ultime 24 ore. I radicali, nel congresso nazionale del partito che avrà luogo nei prossimi giorni a Deauville, pare abbiano l'intenzione di aprire in questo senso una campagna nell'opinione pubblica. Ma anche i democristiani sembrano essersi rassegnati a questa eventualità e lo stesso Schuman avrebbe chiaramente manifestato al Presidente della Repubblica, dopo il rifiuto dei socialisti, l'opinione che le Camere debbano essere sciolte e che sia fin d'ora necessario predisporre in formule costituzionali un tale provvedimento.

Il Governo Schuman prenderebbe — se così fosse — l'aspetto di un Governo di liquidazione in attesa di nuove elezioni.

Dal canto suo De Gaulle ha fatto dichiarare stanotte da un proprio portavoce che egli non agirà se non entro limiti strettamente costituzionali e che nel corso del mese di settembre, attraverso una serie di discorsi nelle varie provincie, il gen De Gaulle svolgerà una vasta campagna di propaganda per rafforzare nel Paese la convinzione che il ricorso alle urne è divenuto indispensabile. La Francia non può essere governata da un Parlamento che non rispecchia più — con tutta evidenza — l'opinione dei cittadini. Ha anch'essa bisogno del suo 18 aprile.

GIANNI GRANZOTTO

Al Consiglio dei Ministri

Economie per 30 miliardi sui bilanci dei Ministeri

ROMA, 2 — Il Ministro dei Lavori pubblici on. Tupini ha illustrato all'odierna riunione del Consiglio dei Ministri alcuni gravi aspetti dell'attuale situazione pugliese in rapporto ai recenti fenomeni tellurici. Danni più o meno gravi — ha dichiarato — sono stati accertati in 22 Comuni della provincia di Foggia. Complessivamente gli edifici danneggiati risultano 2205. Inoltre in questi giorni alle scosse telluriche sono seguite delle gravi alluvioni che hanno reso ancor più precaria la situazione. Per sopperire alle più urgenti necessità delle popolazioni sono state inviate dalle autorità numerose tende e baracche militari ed il Ministro Tupini è stato autorizzato ad erogare 500 milioni.

Nella riunione pomeridiana è stata ripresa la discussione sui bilanci statali con particolare riguardo alle proposte di riduzione presentate dal Comitato della scure sulle spese dei 22 Ministeri.

Dopo un'ampia discussione, le proposte del Comitato della scure sono state accettate in linea di massima. In seguito a ciò il Ministro del Tesoro Pella presenterà prossimamente alle Camere le prime proposte di variazione di bilancio per una iniziale economia di 30 miliardi di lire. Intanto la Commissione continua la sua opera per procedere ad altre decurtazioni di bilancio, nelle quali dovrebbe rientrare anche la smobilitazione di alcuni enti economici.

E' toccato a Molotov commemorare Zdanov

Le solenni onoranze funebri

MOSCA, 2 — Si sono svolti oggi a Mosca i funerali di Andrei Zdanov, dopo che quasi mezzo milione di persone erano sfilate dinanzi al catafalco su cui giacevano le spoglie del defunto. Alle 17.30 i membri del Comitato centrale del partito comunista hanno sollevato il feretro, deponendolo su un affusto di cannone, e il corteo funebre si è lentamente avviato verso la Piazza Rossa, dove è giunto dopo venti minuti. La piazza e le vie adiacenti erano traboccanti di folla.

Dietro l'affusto di cannone camminava il Generalissimo Stalin, seguito da Molotov, Malenkov, Voroscilov ed altri esponenti del partito. Quando il corteo è giunto alla Piazza Rossa, Molotov ha pronunciato il discorso commemorativo tracciando a grandi linee la vita del «militante comunista e del grande tribuno». «Il partito comunista (bolscevico) e lo Stato sovietico hanno subito una grande perdita — ha detto il Ministro degli Esteri russo — perchè si deve a Zdanov il merito di avere schiacciato il trotzkismo e gli agenti dello spionaggio straniero».

Allorchè il feretro è stato recato a spalla da Stalin, Molotov ed altri membri del Politburo al muro di cinta del Cremlino, per essere ivi sepolto, echeggiò una salve di artiglieria mentre una banda militare suonava in sordina l'inno sovietico.

Tra i membri del Corpo diplomatico presenti alla cerimonia si notavano l'Ambasciatore francese Chataigneau. Bedell Smith e Roberts erano assenti. L'unica Ambasciata che non ha inviato corone di fiori al funerale e non ha esposto la bandiera a mezz'asta è stata quella americana.

A Belgrado, uomini politici jugoslavi che avevano avuto contatti con Viscinski durante la Conferenza danubiana, hanno riferito negli ambienti del Governo croato che dalle conversazioni avute con il capo della delegazione sovietica avevano tratto il convincimento che il dissidio fra Stalin e Zdanov era stato inasprito specialmente dall'esito negativo dell'offensiva cominformista contro Tito.

La notizia della sua morte non ha destato pertanto alcuna sorpresa, in Jugoslavia, tra coloro che erano al corrente della situazione. Il decesso di Zdanov ha soltanto indotto in loro la convinzione che la sua scomparsa non sia del tutto «naturale».

ECCO I TRE PROTAGONISTI DELLA RECENTE CRISI FRANCESE RITRATTI MENTRE ESCONO DALLO ELISEO DURANTE LA FASE DELLE CONSULTAZIONI. A SINISTRA IL RADICALE ANDRE' MARIE, IL PRESIDENTE RIMASTO 32 GIORNI IN CARICA, AL CENTRO IL REPUBBLICANO POPOLARE ROBERT SCHUMAN CUI L'ASSEMBLEA HA DATO L'INCARICO DI FORMARE IL NUOVO GOVERNO. A DESTRA INFINE, IL REPUBBLICANO INDIPENDENTE REYNAUD, IL CUI PIANO HA PROVOCATO LA CRISI

OPTARE in tempo

Ecco il secondo e ultimo articolo che il prof. Manlio Udina, interpellato dal C.L.N. istriano, ha scritto sulle conseguenze del mancato esercizio del diritto di opzione.

Ancora pochi giorni mancano alla scadenza del termine stabilito dal Trattato di pace per l'esercizio del diritto d'opzione da parte dei nostri connazionali attualmente ancora residenti nei territori ceduti alla Jugoslavia o già allontanatisi da questi. Occorre ch'essi non indugino oltre e facciano la relativa dichiarazione anche se eventualmente la loro documentazione non fosse perfetta; perchè ciò che conta soprattutto è che la loro volontà di conservare la cittadinanza italiana risulti espressa entro il limite prefissato, trascorso il quale essa non potrebbe avere più nessun effetto ai sensi del Trattato.

Taluno potrà ritenere del tutto inutile compiere l'atto d'opzione, dato che è sempre possibile acquistare la cittadinanza italiana per le vie normali anche agli stranieri e tanto più a degli italiani già cittadini. Nel frattempo però, sia per lo Stato italiano che per quello jugoslavo, risulterebbe acquisita la cittadinanza jugoslava, e sin dalla entrata in vigore del trattato di pace, con tutti gli effetti connessi a tale nuova condizione. Ed il riacquisto della cittadinanza italiana poichè — d'un vero e proprio riacquisto di essa si tratterebbe e non già del suo mantenimento — potrebbe sì avvenire, dopo trascorso un certo tempo, ma con un procedimento assai più complesso e costoso, ai sensi della legge sulla cittadinanza del 1912, giacchè lo Stato italiano finora ha ritenuto di stabilire delle agevolazioni per il riacquisto soltanto a favore dei pubblici funzionari che fossero passati alle dipendenze di amministrazioni del Territorio Libero di Trieste (decreto legislativo 25 settembre 1947, n. 1064).

Nell'intervallo, coloro che non avranno optato non potranno più appellarsi alla protezione delle autorità italiane, nè far valere le disposizioni in materia economico-finanziaria dell'Allegato XIV del Trattato stabilite in favore degli optanti, o eventualmente il loro diritto al risarcimento dei danni subiti, di fronte allo stesso Stato italiano; mentre essi saranno tenuti a sottostare a tutte le norme che lo Stato jugoslavo potrà legittimamente emanare nei loro riguardi anche quando non rientrassero nel paese d'origine.

Non si deve inoltre dimenticare che non è affatto sicuro che all'eventuale riacquisto della cittadinanza italiana in base alla legge del 1912 lo Stato jugoslavo connetterebbe la perdita della cittadinanza jugoslava. All'opposto, accadrebbe quasi sicuramente che il singolo verrebbe ad avere una doppia cittadinanza, con tutte le conseguenze dannose che ad una tale condizione normalmente si collegano, implicando essa la sottoposizione a tutti gli obblighi stabiliti da entrambi gli Stati, piuttosto che il godimento dei relativi diritti.

Naturalmente il mancato esercizio del diritto d'opzione da parte degli interessati avrebbe ripercussioni anche sulla loro condizione in questo Territorio Libero in cui soggiornassero, giacchè, quali stranieri di cittadinanza jugoslava, essi dovrebbero sottostare alle disposizioni concernenti gli stranieri e perdere tutta una serie di diritti pubblici attualmente loro riconosciuti in quanto cittadini italiani. Infatti, com'è noto, non essendo entrato in vigore lo Statuto permanente e non avendo avuto luogo l'acquisto della nuova cittadinanza da parte degli abitanti, nel Territorio godono ancora di tutti i diritti soltanto i cittadini italiani rimasti tali.

Nè qualcuno s'illuda di poter trarre qualche vantaggio dalla rinuncia all'esercizio dell'opzione, per l'erronea credenza di diventare in tal modo un apolide privo di cittadinanza e oggetto d'assistenza da parte di organismi internazionali, con conseguenti agevolazioni per l'eventuale emigrazione in Paesi transoceanici e simili. Infatti, tutt'al più, la sua condizione sarebbe quella di cittadino jugoslavo profugo dal proprio paese per ragioni politiche; ma è da escludersi ch'essa potrebbe esser presa in considerazione da tali organismi il cui funzionamento — reso problematico da recenti dissensi internazionali e deficienze di fondi — è rigorosamente limitato a categorie ben definite di profughi, in cui certamente non rientrerebbero coloro che per un puro calcolo di tornaconto individuale avessero rinunciato a valersi di norme di trattati stipulati a loro beneficio.

Per cui, da tutti i punti di vista, e non ultimo da quello dell'opportunità di non vedersi estraniati un po' alla volta dalla restante comunità nazionale, sia qui nel Territorio che nella Repubblica, è bene che anche i pochi dubbiosi si affrettino a compiere il loro dovere. Mentre la più ampia libertà di decisione, a seconda delle circostanze particolari, dev'essere riconosciuta ai connazionali rimasti nel territorio ceduto, nessun dubbio può sussistere nell'animo di coloro che la loro scelta hanno già operata allontanandosi dalla propria casa; chè, diversamente, assai severo potrebbe essere il giudizio degli altri connazionali nei loro confronti.

MANLIO UDINA

Nuova doccia fredda a Berlino

Nessun passo indietro da parte dei sovietici

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO, 2 — Ieri i quattro generali rimasero riuniti per tre ore ed oggi, pur avendo anticipato la seduta di due ore, credendo di avere molto da fare, dopo un'ora e mezza hanno riconosciuto che era inutile andare avanti: «Meglio consultare di nuovo i tecnici».

La durata delle conversazioni ormai interessa più del loro contenuto, perciò si giunge alla conclusione che siccome bisogna tradurre e ritradurre in russo, francese ed inglese, in realtà Clay, Robertson, Koenig e Sokolowski non parlano che pochi minuti a testa. Il confronto con la torre di Babele è sempre pronto e purtroppo colpisce nel segno; e così, nella terza giornata delle conversazioni poliglotte, già si vocifera che i quattro generali non si intendono e mai riusciranno ad intendersi. Bisogna veramente chiedersi se sia stata geniale l'idea di incaricarli della ricerca di una base per l'accordo che altri a Mosca, in più di un mese, non seppero concretare.

L'ottimismo oggi è entrato in agonia — il corso del marco occidentale riprende a salire nei confronti dell'orientale — appena si è saputo che i sovietici, oltre a non voler concedere agli alleati nessun controllo sulla circolazione della moneta a Berlino, ma al massimo una supervisione, reclamano per conto loro il diritto di controllare i traffici di viaggiatori e merci tra Berlino e le zone occidentali.

Siamo dunque di nuovo al punto che determinò la rottura ed il conflitto. I russi non hanno fatto un solo passo indietro.

Intanto la Giunta municipale berlinese, che, secondo quanto era stato annunciato, avrebbe dovuto riunirsi questo pomeriggio, ha sospeso ogni seduta «per un periodo indefinito». La decisione è stata presa dal Consiglio degli anziani in considerazione della vana attesa della risposta del generale Kotikov, il quale, secondo le esplicite richieste del dott. Otto Suhr, Presidente della Giunta, avrebbe dovuto garantire agli organi amministrativi berlinesi la protezione delle truppe sovietiche di occupazione.

Malgrado queste non troppo confortevoli notizie si apprende da Londra che Bevin, considerato «il progressivo miglioramento della situazione politica internazionale» ha deciso di riposarsi per qualche giorno. Egli pertanto si assenterà domani da Londra e non parteciperà alla prevista riunione del Gabinetto.

I. Z.

Manovra per l'ONU?

FRA TRE MESI IN SPAGNA elezioni amministrative

MADRID, 2 — Un comunicato ufficiale reso noto al termine del Consiglio dei Ministri spagnolo tenuto ieri a San Sebastiano annuncia che nel novembre prossimo si terranno in tutta la Spagna elezioni amministrative. Il Ministro degli Interni è stato incaricato di preparare il relativo decreto esecutivo.

In virtù di tali elezioni, che serviranno a nominare i membri dei Consigli municipali di tutti i comuni spagnoli, finora designati dai Governatori; il popolo spagnolo parteciperà indirettamente all'elezione di un numero di membri del Parlamento.

Tali elezioni sono le prime che avvengono dopo la salita al potere di Franco. Gli osservatori stranieri della Capitale spagnola le interpretano come un'iniziativa destinata a far rivalutare all'Assemblea dell'ONU l'evoluzione democratica del regime franchista. Infatti è probabile che la questione spagnola ritorni all'ordine del giorno all'ONU, nella prossima sessione di settembre, e che i Paesi che sostengono la necessità della ammissione della Spagna nella comunità mondiale, si valgano di questa mossa di Franco come un argomento più consistente di quelli presentati finora.

NELL'UNIONE ECONOMICA E' LA SALVEZZA DELL'EUROPA

Sforza inaugura a Torino il congresso italo-francese

TORINO, 2 — E' stato solennemente inaugurato stamane il congresso delle Camere di commercio italo-francesi, presenti il Ministro degli Esteri Sforza, l'on. Campilli, l'Ambasciatore di Francia a Roma e numerose altre personalità rappresentanti i due Paesi. La cerimonia ufficiale dell'inaugurazione si è svolta alla sede della Facoltà di economia e commercio dell'Università, dove il Ministro Sforza ha pronunciato l'annunciato discorso.

Dopo aver portato il saluto del Governo italiano ai presidenti delle sessanta Camere di commercio francesi ed a tutti gli intervenuti ed aver ricordato l'impegno solenne preso dai due Governi cinque mesi fa, proprio a Torino, di giungere ad un accordo, grazie al quale l'economia della Francia e quella dell'Italia non faranno più che una sola unità, l'on. Sforza ha così proseguito:

«Il progetto di una unione economica fra la Francia e l'Italia avrebbe potuto sembrare un sogno qualche anno fa. Eppure esso, oggi, marcia verso la sua realizzazione, grazie alla leale e franca collaborazione fra i Governi delle due vicine Repubbliche e grazie anche alla comprensione superiore delle categorie produttrici dei due Paesi, siano esse formate dagli imprenditori o dalle masse lavoratrici. Dai due lati delle Alpi esse hanno compreso che è nell'interesse di tutti raggiungere una produzione più vasta e a miglior mercato, il che significherà anche un maggior impiego di mano d'opera e una contemporanea diminuizione dei prezzi di consumo».

Ma ciò — ha continuato il Ministro — non è tutto, per importante che sia. Ci sono anche gli imponderabili. E questa volta, solo che lo vogliamo, gli imponderabili rappresenteranno almeno due risultati importantissimi. Un primo risultato sarà questo: che la Francia e l'Italia avranno dimostrato di esser degne del loro glorioso passato se, ad un mondo che brancola in un'atmosfera minacciante di divenir il crepuscolo dell'umanità, esse mostreranno un'unione che farà di nuovo, di noi francesi ed italiani, i pionieri della storia di questo vecchio continente che dobbiamo salvare ad ogni costo».

«Il secondo risultato sarà altrettanto sicuro: che il nuovo nucleo, composto di un centinaio di milioni di uomini fra i più laboriosi e dotati, costituirà una forza di attrazione sufficiente per altre entità nazionali, cui noi lasceremo aperte le porte. E questo, o signori, sarà il modo più sicuro e più pratico per creare l'Europa».

Ricordata l'opera di Bidault, definito un compagno di fede ed un animatore ideale, l'oratore ha fatto rilevare ai presenti il grande servizio che essi renderanno all'Europa se, proclamando la vacuità di quelle miopi visioni autarchiche che hanno sin qui imperversato, affermeranno la necessità dell'allargamento dello spazio europeo. «Oggi, l'avvenire è ai grandi spazi. La formazione di tre grandi nuclei imperiali quali l'americano, il britannico e il sovietico, dimostra che le minori frazioni egoisticamente nazionali sono destinate a scomparire.

«Voi lo sentite, dunque — ha dichiarato il Ministro — che la vostra non è una riunione accademica; è uno di quegli incontri, in cui o si fallisce, o si contribuisce a fare la storia. Voi aiuterete la storia che sorge, anche soltanto se con le vostre discussioni creerete una atmosfera di sempre maggior conoscenza reciproca, se agirete da araldi di quella sempre più stretta evoluzione dei rapporti italo-francesi, che è destinata a concretarsi presto nella unione doganale. Ricordatevi che fra qualche anno potrete dire ai vostri figli, liberati ormai dalle fole delle autarchie e dalle violenze dei superati nazionalismi: «Anche noi fummo fra gli artefici di quella economia nuova, che si chiamò prima italo-francese per chiamarsi poi europea».

«Non crediate — ha concluso Sforza — che queste speranze siano eccessive. Si, è vero: noi siamo tutti, tutti quanti sull'orlo di un abisso, perchè paghiamo il fio di egoistici errori passati. Eppure sentiamo che potremo benissimo salvarci; ma a una sola condizione: veder grande!».

Le dichiarazioni del Ministro, improntate ad uno spirito di così viva ed operante solidarietà, sono state accolte da prolungati applausi, dopo di che ha preso la parola l'Ambasciatore francese a Roma Fouques Duparc, che ha simpaticamente ricordato la firma avvenuta cinque mesi or sono nel piccolo storico studio di Cavour.

Adeguarsi

Un gelatiere di Berlino ha inventato la «Coppa del blocco» composta di gelato «autarchico» di crema e cioccolato, fragole e ananas e un pizzico di nocciole. La novità è rappresentata da una bustina di bicarbonato che accompagna ogni coppa.

○ **SULL'UCCISIONE DI MUTI**

I deputati Almirante e Mieville del M.S.I., hanno presentato alla Camera un'interrogazione per conoscere se il Governo intende aprire una inchiesta sull'uccisione della Medaglia d'oro Ettore Muti.

○ **RIDUZIONE PER NAPOLI**

In occasione della Mostra della ricostruzione ferroviaria che si terrà a Napoli, il Ministero dei Trasporti ha concesso, per il periodo dal 5 al 30 settembre, la riduzione ferroviaria da tutte le stazioni ferroviarie d'Italia del 30 per cento.

○ **GRAZIA IN EXTREMIS**

E' stata rinviata l'esecuzione di una donna comunista condannata a morte da un tribunale militare di Atene. Dinanzi al plotone d'esecuzione la donna era caduta in ginocchio piangendo, e stringendo in mano una Bibbia. Le sue invocazioni di grazia hanno commosso le autorità, che hanno ordinato ai soldati di non sparare.

Sesta tappa del Giro della Catalogna

Lo spagnolo Rodriguez resiste al nuovo attacco degli italiani

TORTOSA, 2 — La sesta tappa del giro di Catalogna la Lerida-Tortosa di 221 chilometri, ha visto un'altra brillantissima affermazione dei corridori italiani, quattro dei quali figurano questa sera nei primi cinque posti dell'ordine di arrivo.

Anche la tappa odierna è stata veramente dura sia per il caldo tropicale sia per il difficile tracciato del percorso che comprendeva tra l'altro il colle de Prades. Animatore della gara è stato come si è detto il nostro Bertocchi il quale riesciva a staccarsi dal gruppo a soli 40 chilometri dalla partenza e ad affrontare la salita del colle de Prades con un paio di minuti di vantaggio sui suoi inseguitori più immediati, gli spagnoli Ferra e Gelaber. Bertocchi che passava in vetta al colle con 3' di vantaggio sugli inseguitori, aumentava il suo vantaggio nella successiva discesa e giungeva primo al controllo rifornimento, precedendo nell'ordine Ferra, Toccaceli, Langarica, Trueba, Bresci, e Cecchi che avevano 5'. di ritardo e Landin e Maggini con 6'5''. Dopo il rifornimento però la caccia al fuggitivo si iniziava e Bertocchi veniva raggiunto.

Poco prima dell'arrivo lo spagnolo Ferra riusciva a guadagnare qualche centinaio di metri di vantaggio, precedendo al traguardo il gruppo di testa che comprendeva tra gli altri i nostri Toccaceli, Bresci, Cecchi, Bertocchi e il primo nella classifica generale Rodriguez.

Nella volata per il secondo posto Toccaceli si imponeva con facilità precedendo i tre connazionali. Maggini era nono. La classifica generale vede sempre al primo posto lo spagnolo Rodriguez seguito dai nostri Bresci e Cecchi. Gli altri nostri corridori hanno guadagnato tutti qualche posto in classifica e figurano ora: Toccaceli al quinto posto Maggini al settimo e Bertocchi al dodicesimo.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa odierna: 1) Ferra in ore 7.38'25'', 2) Toccaceli in ore 7.39', 3) Bresci, 4) Cecchi, 5) Bertocchi, 6) Perez, 7) Rodriguez, 8) Saura, tutti col tempo di Toccaceli, 9) Maggini in ore 7.41'10''.

Ed ecco la classifica generale: 1) Rodriguez in ore 31,53'41'', 2) Bresci in ore 32,1'12'', 3) Cecchi in ore 32,2'18'', 4) Ferra in ore 32'15'3'', 5) Toccaceli in ore 32,19'21'', 6) Saura in ore 32,22' e 1'', 7) Maggini in ore 32,24'49'', 8) Poblet in ore 32,37'44'', 9) Perez in ore 32,48'17'', 10) Capo in ore 32,50'1'', 11) Olmos in ore 32,54'25'', 12) Bertocchi in ore 32,55'48''.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Centrale 7530 (7500), Generali 9175 (9200), Bastogi 2285 (2295), Cantoni 36100 (39200), Olcese 40500 (40000), U. Manifatt. 137000 (136000), L. Rossi 9100 (8900), Fisac 910 (900), Fibre 2605 (2590), Snia 5500 (5535), Finsider 562 (560), Ilva 283 (—), Ansaldo 290 (—), Breda 296 (270), Isotta 75,50 (77,50), Fiat 364 (—), Sade 855 (—), Seso 1060 (1080), Merid. 655 (—), Terni 456 (453), Eridania 13725 (13550), Anic 1215 (—), Saffa 1305 (1308), Italgas 30 (30,50), Pirelli It. 1338 (1327), Pirelli e Co. 2000 (2010).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9275 (9200), Assicuratrice 1100 (—), Ras 2250 (—), C.R.D.A. 311 (—).

BENES E' GIUNTO all'estremo delle forze

PRAGA, 2 — Si apprende a tarda sera che i medici al capezzale dell'ex Presidente Benes ritengono che l'infermo sia ormai giunto al limite estremo della resistenza e temono che egli cessi di vivere nel corso della notte. L'infermo, che non ha ripreso conoscenza, è stato visitato in giornata dall'Arcivescovo di Praga, mons. Beram, il quale ha confermato che Benes è «agli ultimi estremi». Da parte delle autorità continuano i preparativi per i funerali.

Violenze di soldati russi contro donne austriache

VIENNA, 2 — Un comunicato del Ministero austriaco degli Interni rende noto questa sera che a Wienerfeld Siedlung, alla estrema periferia di Vienna, tre soldati sovietici hanno violentato cinque donne, una delle quali madre di quattro bambini, dopo averle violentemente colpite con i calci dei fucili.

Tre feriti nel crollo di una camera ardente

MASSA CARRARA, 2 — Una drammatica veglia funebre si è verificata la notte scorsa in una casa di Casette. Mentre tre persone pregavano presso la salma di un loro congiunto, è crollato il pavimento della camera ardente facendo precipitare il morto e i vivi nella stanza sottostante. I tre sono stati estratti dalle macerie e trasportati all'ospedale.

PELLICOLE ITALIANE AL FESTIVAL DI VENEZIA

Un film fra i più discussi "La terra trema„ di Luchino Visconti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 2 — Il film di Luchino Visconti, dato questa sera alla Mostra del cinema, sarà, probabilmente, il più discusso di tutta la pur complessa rassegna. «La terra trema» è la storia di una povera famiglia di pescatori di Aci Trezza, i cui componenti tentano di affrancarsi dall'usura dei «padroni», soliti a rilevare il pesce per poche lire ed a guadagnare in questo modo esosamente, alle spalle dei poveri lavoratori. Il tentativo, alla lunga, fallisce. I denari ottenuti con l'ipoteca sulla miserabile bicocca, entro cui vive la famiglia Valastro, gioveranno ad avviare una familiare industria del pesce conservato, ma i debiti ed un incidente di pesca, dovuto ad un fortunale, determineranno il fallimento dell'iniziativa ed addirittura lo sfratto della famiglia.

Ridottosi in un tugurio, il fratello maggiore, dopo che una sorella sarà fuggita da casa per darsi alla vita facile, un fratello si sarà lasciato sedurre da una emigrazione clandestina insieme ad altri compagni ed il nonno sarà finito in un ospedale per malati di mente, riprende, fra gli scherni dei grossisti del pesce, il suo vecchio ed umile mestiere di lavorante a giornata.

Il film è violentemente polemico, al punto che le sue sottolineature, presenti in quasi tutte le sequenze, giungono ad una retorica molte volte forzata, la quale quasi sempre, finisce per ottenere — anche a spettatori comprensivi di una situazione sociale che deve essere assolutamente risolta — un risultato opposto.

Tutto il film è parlato in siciliano, dialetto non facilmente comprensibile per gli ascoltatori che non siano dell'isola: di quando in quando vi si inserisce una voce a commentare o a giudicare la vicenda.

Gli attori sono tutti del luogo: davanti alla macchina da presa essi mostrano di recitare con ragguardevole disinvoltura.

Alcune sequenze, come quella — magnifica — della tempesta in mare e delle tre donne immobili sopra gli scogli in attesa della barca che non ritorna, rivelano una sensibilità artistica degna della massima lode.

Lo stesso ambiente, nel quale è stata fotografata la vicenda (indubbiamente la parte più povera e negletta della cittadina di Trezza, che è invece tutta ilare e linda davanti ai suoi fotogenicissimi scogli) è avvertito con icastica simpatia, e gli scorci e le inquadrature indulgono spesso ad un gusto letterario assai prossimo al clima del Vittorini di «Conversazioni in Sicilia».

Il Visconti comunque si è sostanzialmente preoccupato di far valere il suo grande atto di accusa contro lo sfruttamento del lavoro umano; ma perchè allora (viene voglia di domandare) i pescatori, che prima erano tutti d'accordo con i loro sostenitori nel resistere ai bassi prezzi imposti dai grossisti al mercato (tanto che ne viene fuori una grossa zuffa) non seguono il protagonista nell'ulteriore tentativo di affrancamento dalla speculazione altrui? Ove Visconti, secondo noi, si fosse limitato a descrivere più umanamente e più semplicemente gli umani e possibilissimi casi della famiglia Valastro — così come fu nel realismo di Giovanni Verga — il film avrebbe acquistato un vigore ed un rigore di assai più straordinario rilievo: l'intenzione polemica dell'assunto — invece — ha indotto il regista a strafare e la pellicola si è mostrata a volte in un turgore da comizio di piazza dentro cui gli accenti della povertà retorica nulla hanno a che vedere con la povertà vera.

E' seguito sullo schermo «Il ragazzo Winglow», dell'inglese Antony Asquith, diligentemente realizzato in toni delicati e sommessi.

LEONE COMINI

CRONACA DELLA CITTA'

Nell'anniversario del Trattato

Una rappresentanza popolare si recherà a Roma a riaffermare la fedeltà di Trieste alla Patria

Per il 15 settembre, anniversario dell'entrata in vigore del Trattato di pace, Trieste manderà a Roma una sua folta rappresentanza popolare, a riaffermare solennemente la fedeltà della terra giuliana alla Madrepatria. L'iniziativa, dovuta alla Giunta d'Intesa dei Partiti italiani, è destinata a suscitare il più vivo interesse dato il suo alto significato. La rappresentanza che si recherà a Roma sarà data da tutte le Associazioni politiche, economiche, sociali, religiose, sportive e ricreative di Trieste ed anche dell'Istria, con un complesso di alcune centinaia di persone.

Il Convegno comprende visite ed indirizzi d'omaggio ai Capi dello Stato e del Governo, al Sindaco di Roma ed altre manifestazioni. La Giunta d'intesa dei partiti politici italiani ha indirizzato in merito una lettera di invito a tutte le aziende, associazioni ed istituzioni che vorranno essere presenti a questa assise romana dei triestini e degli istriani. La partenza collettiva è prevista per il 13 settembre a mezzo ferrovia e la permanenza a Roma sarà di 3 giorni, 14, 15 e 16. Per le associazioni ed istituzioni in possesso del labaro sociale è prevista la partecipazione dell'alfiere.

La Giunta d'Intesa si è dichiarata sicura della comprensione degli Enti cittadini per una numerosa partecipazione al convegno. La Segreteria della Giunta rimane a disposizione degli Enti che hanno ricevuto la comunicazione, per tutti i ragguagli e dettagli occorrenti, sabato fino alle 19 e domenica fino alle 12.

Universitari viennesi in visita alla nostra città

Un gruppo di studenti dell'Università e del Politecnico di Vienna sta compiendo una visita di studio nella nostra città. Gli universitari austriaci hanno visitato nei giorni scorsi gli impianti portuali, il golfo e i posti cittadini di maggior rilievo.

L'altra sera il Sindaco avv. Miani ha invitato gli studenti ad un rancio al Ristorante Economico di viale XX Settembre, dove ha rivolto loro un cordiale discorso di benvenuto, ispirato alla collaborazione tra i popoli. Era presente il funzionario Hausleitner del Ministero degli Esteri austriaco, il quale ha risposto con espressioni di simpatia e di gratitudine. Accompagnati dal Sindaco, gli studenti hanno quindi assistito alla rappresentazione al Castello di S. Giusto. Ieri mattina gli ospiti viennesi, che già hanno visitato il Museo del Mare sotto la guida del prof. Gridelli, si sono recati con il dott. Sacchi del Comune a visitare l'Acquedotto Randaccio.

Due giovanotti e una ragazza si sono presentati ieri ad un posto di blocco della P. C., dove hanno dichiarato di essere fuggiti dalla Jugoslavia.

I DISORDINI AL CANTIERE S. MARCO

In certi casi è più prudente parlare attraverso la finestra

Udienza in due tempi ieri alla Corte alleata nel processo per i fatti del San Marco. Con abilità e pazienza i giudici erano riusciti in mattinata a far dire varie cose agli interrogati. Il teste Balbi ha visto cadere i vetri della finestra della C. d.L. Si erano infranti da soli però nessuno li aveva toccati. Altro teste, tale Valentini, è arrivato tardi davanti la C.d.L. «quando non c'era più niente da fare». L'imputato Fuch si è portato davanti la sede camerale per protestare. Lo ha fatto dalla finestra, e perchè da buon compagno temeva pensassero male di lui a vederlo entrare in quell'ufficio». Non ha visto però nulla di nulla, pur essendo stato appiccicato alla finestra, e risponde no anche quando il Prosecutor, cap. Leaning, gli chiede di essere «gentile e buono» e di aiutare la Giustizia. Afferma di essere stato falsamente accusato perchè un giorno, vero lavoratore d'assalto, aveva esposto alle finestre della sua abitazione trentasei bandiere jugoslave. Il teste di difesa, Aminta Gaiardo, riconosce che nel caso del Fuch, parlare attraverso la finestra era «più pratico», al che il Prosecutor risponde: «in questi casi, lo credo bene...». L'ex componente del comitato di fabbrica, e vecchia conoscenza della Corte, Romano Goruppi, dichiara poi che il giornale murale veniva scritto in italiano «e alle volte in sloveno».

Nel pomeriggio imputati e testi sono divenuti più cauti, eludendo le sottili argomentazioni di Mr. Bayliss e del cap. Leaning con un uniforme diniego di avere comunque partecipato o assistito alle violenze. Gli imputati Milani, Babuder e Ceglar, ed i loro testi Cicogna, Lorenzutti e Minca, sono arrivati infatti «quando tutto era finito». Fanno eccezione l'imputato Crevatin presente a 20 metri ma che nulla ha visto, e l'altro imputato, Giurco, che si è allontanato dal posto prima dell'assalto agli uffici della C.d.L. Interessante la dichiarazione del Crevatin che «ha inteso parlare durante il mattino della bilinguità, ma non vi aveva fatto caso», e che poi si rimangia tutto e dice che «la bilinguità lo interessava profondamente». Va rilevato ancora che tutti gli interrogati sono stati concordi nel dire che nulla sapevano della protesta per l'albo bilingue quando si sono portati davanti alla sede della C.d.L. Il processo continua stamane.

Sentenze di condanna al processo degli automezzi

Dopo esatte quattro ore di permanenza in Camera di Consiglio, il Tribunale penale ha pronunciato ieri sera alle 19 la sentenza nel processo per la ricettazione ed il falso ideologico nella nota vicenda degli automezzi introdotti e regolarizzati nella nostra città. Nel silenzio della aula, rotto dal pianto dei parenti, il Presidente dott. Arbanassi ha letto le seguenti condanne: Simeone Bianchi, 2 anni e 2 mesi di reclusione; Niero Girolamo, 6 anni, 4 mesi e 15 giorni e 75 mila lire di multa; Giacomo Caneva, 2 anni 6 mesi e 8 mila lire di multa; Bruno Fucich, 3 anni e 9 mesi e 8 mila lire di multa; Francesco Mambrini, 2 anni di reclusione; Mario Qualini, 2 anni e 8 mesi, 10 mila lire di multa; Alberto Casale, 6 mesi con la condizionale. La Favretto Alma è stata assolta per non aver commesso il fatto dalla ricettazione, per insufficenza di prove dal falso; Ettore Niero, assolto dalla ricettazione per non aver commesso il fatto. Presidente: dott. Arbanassi P. M.: dott. Rosano; difensori: avvocati Poillucci, Giannini, Nardi, F. Presti, Napoli, Antonini.

Precisazione. Il signor Oreste Mambrini, proprietario di un'autoscuola, ci prega di precisare che egli è estraneo al «processo degli automezzi».

Il difensore di La Marca patrocinerà il Nidoli

Stamane davanti la sezione feriale del Tribunale penale avrà inizio il processo contro Mario Nidoli, Domenico Fornasari, Giorgio Kaden, Bruno Faninger e Francesco Rugelj implicati nella romanzesca compravendita di transatlantici e jeeps. Il processo era stato a suo tempo rinviato causa l'assenza delle parti lese che saranno oggi presenti e si costituiranno con tutta probabilità Parte Civile in giudizio. Al banco della difesa, oltre ai noti avvocati concittadini ed al milanese Filippi, patrocinerà il Nidoli anche un altro esponente del Foro milanese, che già difese il bandito La Marca.

Nostalgia della mamma

Una bimba bionda che si aggirava ieri pomeriggio con aria smarrita sul treno Cervignano-Trieste ha attratto l'attenzione di un agente della Polizia Ferroviaria, il quale, avvicinatosi alla minuscola viaggiatrice, ha appreso che ella, abbandonato alla chetichella il collegio di Pieris, dov'era ospite, si era messa in treno per raggiungere Trieste. La sua fuga era stata provocata dalla struggente nostalgia per la mamma, che vive nella nostra città. La fuggitiva è certa Annamaria B., ed ha appena 8 anni.

† A tumulazione avvenuta la FAMIGLIA ed i parenti tutti dànno il triste annuncio del decesso del maestro

Alberto Ceschia

Nel contempo ringraziano sentitamente i medici ed il personale sanatoriale per le premurose cure prestate nei lunghi anni di degenza, e tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Gorizia, 3 settembre 1948.

Il 30 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Minzi

A tumulazione avvenuta ne dànno il dolorosissimo annuncio la moglie ADDA, la figlia ELSA, e la sorella ALDA col marito ERNESTO ZACCARIA.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† A tumulazione avvenuta, il figlio ARNALDO annuncia la morte della sua adorata mamma

Elisabetta Pittani

e ringrazia quanti parteciparono al suo dolore.

Ricorrendo il 13.o mese della prematura morte del nostro adorato

Lido

domani sabato 4 corr. alle ore 8.30 verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima sua nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Famiglia DE MARCHI

Profondamente commossi per le onoranze tributate al nostro amatissimo

Cesare Mora

ringraziamo gli Enti cittadini e tutti coloro che presero parte al nostro lutto.

Famiglie MORA - BOITANO PAVANI - CONTI

La Società PALMOLIVE

informa che ha ritirato dal mercato nazionale le lame Palmolive fabbricate in tempo di guerra e le ha sostituite presso tutti gli esercenti con

LAME PALMOLIVE "Tipo 1946"

Nel richiedere la lama Palmolive, esigete la dicitura "Tipo 1946" sull'astuccio e sulla lama stessa.

GARANZIA

Per facilitare le prove delle lame "Tipo 1946", la Società Palmolive si impegna a rimborsare fino al 31 Dicembre 1948 la spesa sostenuta per l'acquisto, al consumatore che alle prove non trovasse le lame Palmolive "Tipo 1946" di suo gradimento perchè difettose. Tali lame dovranno essere ritornate alla Palmolive S.p.A., Via Morigi 8, Milano, comunicando nome e indirizzo esatto del mittente ed indicando il difetto riscontrato. Le lame Palmolive sono in vendita al pubblico a L. 150 per astuccio da 10 lame.

B/0/274.C.

Sordità Apparecchi americani e inglesi con le recenti innovazioni ridanno l'udito normale senza farsi vedere. Per sordità medie apparecchi invisibili senza fili nè pile, economici. Informazioni, opuscolo e prove GRATIS

ELSON (dott. Attilio Liberatore) Corso Magenta 19 - Milano - Telef. 89-754

Piccolo giro turistico a conclusione di una cerimonia

IL PRESIDENTE PALUTAN E LE ALTRE AUTORITA' ALLA INAUGURAZIONE DELLA SALA PUBBLICITARIA

Lungo il Corso, tra il Largo Riborgo e la Piazza della Borsa, iersera alle 19 erano allineati undici imponenti autopullman, rossi, grigi, gialli; e ai passanti incuriositi per quella parata di macchinoni, un altoparlante commentava un avvenimento che si stava svolgendo poco lontano, sotto la Galleria Protti. Trattandosi di una Sala pubblicitaria — questa, appunto, si stava inaugurando — tutta quella vistosa pubblicità era pienamente in carattere.

Una numerosa folla sostava sotto la Galleria, osservando con simpatia il gesto simbolico — il taglio del nastro tricolore — compiuto dal Presidente di Zona dott. Paultan. Erano con lui il Presidente della Provincia avv. Tanasco, don Fabbro per il Vescovo, rappresentanti del Comune, l'avv. Slocovich per il Turismo e un folto gruppo di rappresentanti di Società e Federazioni sportive, dirigenti delle Società di autoservizi, di navigazione marittima e aerea, personalità del mondo teatrale e dell'esercizio cinematografico e quanti altri sono in qualche modo legati alle complesse attività della Sala, che è anche centro di biglietteria, di informazioni turistiche, di ricerca di documenti, di prenotazioni viaggi. Presenti erano anche, e pieni di un legittimo orgoglio, artigiani e operai che avevano dato ai nuovi locali un moderno e razionale assetto, sotto la guida del geometra Barburini.

Il barone Aldo Albori, amministratore unico della U.T.A.T. e geniale suscitatore di tutte le attività dell'organizzazione, ha rivolto al dott. Palutan e alle altre autorità un cordiale ringraziamento per la gradita visita, ragguagliandoli sul lavoro compiuto nel corso di 15 anni e sui nuovi sviluppi dell'organizzazione, che mira dare a Trieste uno strumento sempre più valido e perfetto nel campo del turismo e delle branche collaterali. Il Presidente di Zona, rispondendo, si è felicitato per la bella iniziativa, meritevole di essere salutata come un concreto apporto al potenziamento delle attività turistiche triestine. Successivamente gli invitati, oltre duecento persone, hanno preso imbarco sugli autopullman, per compiere un largo giro sino a Villa Opicina e percorrere quindi la nuova bella strada panoramica di circonvallazione, assai ammirata in quanto costituiva quasi per tutti una grata scoperta. Alla fine del giro, agli invitati è stato offerto al Bastione fiorito, altro luogo pieno di incomparabile suggestione un rinfresco, curato con impeccabile stile dal direttore rag. Mauri.

Anche le poliziotte sposano

Da mercoledì scorso Trieste ha una poliziotta in meno e una sposina in più. La dimissionaria è la graziosa agente Anita Longhi, che ha rinunciato per sempre al codice formato «mignon» per dedicarsi alla vita familiare. Alle 11, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, gremita di agenti d'ambo i sessi, la poliziotta ha dato la sua mano di sposa al sergente americano George Mason, che aveva prestato servizio con lei per lunghi mesi nella Squadra del Buoncostume. Le poliziotte presenti al rito, abbandonato per un istante il severo cipiglio di tutrici dell'ordine, hanno abbracciato commosse la collega, deliziosa in un candido abito di seta e trina. Rallegramenti e auguri.

Disperato gesto d'un noto comico

Agenti della Polizia portuale sono accorsi stanotte verso le 2 al Molo Bersaglieri, dove, nello specchio d'acqua antistante, un uomo stava chiedendo aiuto. Tratto a riva, l'uomo è stato identificato per il trentanovenne Egidio Sain, un noto comico e ballerino dell'ex compagnia Cecchelin, e che attualmente sbarca il lunario lavorando al Porto. Il poveretto, sofferente di neurastenia per essere rimasto sepolto due giorni sotto le macerie a Berlino, aveva voluto probabilmente porre fine ai suoi giorni; recentemente, egli aveva già tentato in altro modo l'insano gesto. Il Sain, ricevute le prime cure sul posto dal dott. Polonio della C.R.I., è stato accolto all'ospedale.

Posta per le mamme triestine dalle colonie della Postbellica

Non è la solita corrispondenza fatta di parole, ma di sorrisi, maliziosi o birichini

Oggi sono un postino di sorrisi. Scherzi di questa disordinata e meravigliosa occupazione che, nell'inesauribile girandola delle interviste, delle inchieste, dei resoconti ufficiali, dei pezzi di colore, ci fa, volta a volta, semplici portavoce o giudici arditi e presuntuosi; ficcanaso pettegoli o composti espositori in tono da burocrati; freddi riassuntori di fatterelli o appassionati e sudati pittori d'ambiente. Ma che altro si può essere, se non postini di sorrisi, quando centinaia di bambini, colti nell'allegro tramestio dei refettori, nel frenetico intrecciarsi dei girotondi, nel fervore degli intermezzi canori, vi s'affollano intorno protendendo i piccoli volti coloriti in una coralità perfetta di sorrisi, che valgono da soli il più caloroso elogio alle colonie estive della Postbellica?

Qualcuno, meno timido, vi tira per la manica, si lancia, dapprima a voce bassa, poi sempre più spedito e spigliato, in un chiacchericcio fitto fitto; e il discorso infantile evoca allora quasi sempre il Grande Personaggio assente dai prati e dai boschi della Carnia: la mamma, rimasta laggiù a Trieste, ad almanaccare amorosamente su letterine sgrammaticate, buttate giù alla buona, nel torpido benessere del dopocena. Ma come si fa ad accontentare tutti? Meglio raccogliere in un fascio tutta questa spontanea fioritura di multiformi sorrisi infantili, gai, dolcissimi, birichini, soddisfatti, burleschi, paciocconi, distesi, accennati, aperti, ammiccanti, ma sempre stupendamente sinceri, e dire alle mamme triestine: ecco qua; questa è la posta che vi porto; il contrassegno delle sei colonie che ho visitato; il messaggio cumulativo dei vostri bambini; il primo premio di quella autentica festa del sorriso, ch'è la sintesi delle rumorose comitive disseminate sulle rive del Tagliamento e del But.

Sorridono tutti; e cantano. Dappertutto. A Treppo Carnico, dopo «Fratelli d'Italia», c'inseguono con «le ragazze di Trieste», assiepandosi lietamente sulla breve balaustrata, quando già l'autista innesta la prima per la partenza; cantano a Paluzza nell'agile snodarsi dei giochi sul vasto piazzale, e poi ancora nel fresco cono d'ombra sottratto all'arroventato avanzare del meriggio, allorchè una delle «signorine» inforca sicura la fisarmonica a ventiquattro bassi; cantano a Sutrio, dove il sole fruga prepotente nelle linde camerate; cantano a Villa Santina, dove il direttore Ghezzo educa al canto un'altra generazione di allievi entusiasti, memore delle tante (anche me, caro maestro, anche me) istrutte alle elementari di S. Vito al suono sommesso del violino; cantano a Tolmezzo, cantano a Verzegnis, al cadenzato rintocco d'una chitarra, di fronte alla canonica, che don Graziano — sacerdote dinamico e versatissimo sugli affreschi del Novelli — ha voluto trasformare in colonia.

Aria aperta, appetito, allegria e spensieratezza eccitano singolarmente la vocazione del teatro, a quanto pare. A Verzegnis, una delle ragazze — sono le più grandicelle, dai 13 ai 18 anni — anticipa i suoi futuri concerti con un'esecuzione sensibile, quanto improvvisata, dell'«Ave Maria» di Schubert; mentre a Paluzza — il sacro ed il profano — la tredicenne e rotondetta Marisa si produce in alcune indiavolate riprese di «Zazà» e «'Na vòta cca sci; 'na vòta cca no», che incantano Mrs. Hoge in visita ufficiale con altre esponenti di organizzazioni benefiche alleate (Mrs. Capman, Mrs. Trent, Mrs. Cole e Mrs. Rattazzi).

«Vogliam veder la morte, bum, la morte non si vede, trullallallero, trullalalà» conclude, con scarso rispetto per la «Signora della falce» una delle filastrocche favorite, che prende le mosse da una pecora smarrita nel bosco e tira in ballo, ad un certo momento, un non meglio identificato signor Michele. Macchè la morte: che cosa volete vedere, cari ragazzi in questo Paradiso, Ma nemmeno il dolore, il pianto, la delusione.

Paesi beati, intinti nel verde, sonnecchianti quieti presso il greto, o arrampicati sulle balze; paesi beati, dove la ferrovia, deposta la perentoria burbanza della pianura, avanza sbuffante e impacciata come un soldato in scarpe chiodate su di un pavimento lucidissimo di cera, mentre le galline dei caselli seguitano imperturbate a beccare tra le rotaie; paesi beati che si permettono pure amene stravaganze, come Tolmezzo, dove la barba non ve la rade un petulante figaro friulano, ma Bianca o Gloria, una delle due paffutelle «frute», che s'affacendano con mano leggera e fresco condimento di sorrisi tra pennelli e rasoi, ed alle quali non sapreste dir di no, nemmeno se al mattino vi siete massacrati con un insistito contropelo.

Ma queste sono divagazioni. A voi, mamme triestine, oltre a un'indistinta visione di turbinanti girotondi, un'eco lontana di canti gioiosi, spetta ancora un'assicurazione: i vostri figli sono in buone mani, dagli organizzatori centrali — il presidente della Postbellica triestina, dott Alberti, l'instancabile signora Pugliese, il direttore delle colonie estive Caffieri, il dott. Armani, il dott. Carlont, che ama il libro mastro quanto la pipa di radica — ai singoli direttori di colonia — la cordiale Di Pace, l'attiva Soldati, il flemmatico Ghezzo, l'abbronzatissimo Viezzoli, il calmo Bassa, la dinamica Calucci, amorosa come una sorella maggiore, ed energica come un ufficiale dei carabinieri — a tutto lo stuolo delle «signorine», che a prezzo della voce, vigilano attente e si ritrovano bimbe tra le bimbe.

Propongo al direttore Caffieri, che mi guarda ammiccando, l'istituzione di un turno speciale per giornalisti, per esempio a Paluzza. Ma temo fortemente che non la beva.

S. R.

Distrutto dal fuoco un tassì presso le Cave Faccanoni

Avere l'automobile in fiamme e trovarsi in una zona quasi isolata e priva di telefono è una di quelle situazioni che si possono definire critiche. La brutta avventura è stata vissuta ieri dall'autista di piazza Attilio Tommaselli, il quale, mentre stava ritornando a bordo della sua «Alfa Romeo» da un trasporto effettuato in via Fabio Severo, giunto nei pressi delle Cave Faccanoni, a causa di un ritorno di fiamma, gli si è incendiata l'automobile. L'autista si è dato prontamente da fare per spegnere le fiamme, ma visti inutili i suoi tentativi, è corso disperatamente alla ricerca di un introvabile telefono. Quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto, della lussuosa automobile era rimasto soltanto lo scheletro metallico e alcune sbilenche camere d'aria bruciacchiate. Oltre mezzo milione di danni.

Primi successi d'un documentario su Trieste

Il produttore Alceo Grimaldi e il regista Claudio Pellizzon, ai quali si deve il fortunato documentario «Trieste nella storia», accolto dovunque con affettuosa indulgenza perchè parlava della nostra città al cuore degli italiani in un momento specialmente calamitoso, hanno creato in soli 23 giorni, con la cooperazione di Gianni Lorenzon come produttore associato, un secondo documentario di 300 metri di celluloide.

Questa volta i coraggiosi cineasti non hanno bisogno di raccomandarsi ad alcuna indulgenza: la pellicola, pur senza avere particolari pretese artistiche, si raccomanda con la nitidezza della fotografia e degli stessi interni, con il disinvolto e scaltrito montaggio e con la felice scelta dei soggetti e degli scorci panoramici, questi ultimi presi e lasciati in un succedersi di rapidità veramente cinematografica. Il documentario, che reca il titolo non del tutto appropriato di «Passeggiata triestina», è una sintesi abbastanza esauriente per quanto succinta di un'operosa giornata nella nostra città, e delle attrattive locali mondane e turistiche.

ANNONARIA

Distribuzione olio. Oggi ha inizio una distribuzione di olio d'oliva a tutte le categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona, in ragione di decilitri 4 a persona, verso asporto dei buoni di prelevamento III e IV olio. Termine di distribuzione il 15 corr. Prezzo: per il Capoluogo L. 450 il litro; per i Comuni della Zona L. 452. Trattasi di olio d'oliva fino, puro, limpido, di colore giallo dorato tendente al verdognolo, il cui peso specifico corrisponde a 0,916 e l'acidità espressa in acido oleico è stata determinata in 1,04%. Qualora la razione prelevata non presenti i caratteri suaccennati, i consumatori sono invitati a rivolgersi direttamente alla Sepral, via Genova 9.

Ieri pomeriggio la C.R.I. è accorsa in via Fabio Severo, dove il ciclista Armando Marchioro, di 23 anni, abitante al n. 122 della stessa via, era stato travolto da un automezzo. Soccorso sul posto dal medico di turno, il ciclista che ha riportato la commozione viscerale e contusioni multiple, è stato accolto all'ospedale.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 17, assemblea dei marittimi reduci, iscritti all'A.N.R., presso la Camera del lavoro per la nomina dei rappresentanti al Congresso Nazionale - Ore 20, assemblea generale del Circolo lavoratori ACLI «G. Toniolo», in via del Ronco 12 - Ore 18,30 prove delle commedie «Gelosia» e «I più begli occhi del mondo» al Circolo Amici dell'Arte della L.N. - Ore 19.30 convocazione banda ACLI in via Duca d'Aosta 10 - Ore 20, per le iscritte ai corsi di cucito della sezione «Anita Garibaldi» del P.R.I.D.A. riunione in sede.

★ DOMANI - Ore 20.30, assemblea generale del Circolo ACLI «Paolo Reti», in via R. Manna 10.

★ L'Università di Padova ha pubblicato il diario degli esami autunnali per le varie facoltà. Presso la stessa Università è stato iniziato un corso accelerato di esercitazioni pratiche per studenti di farmacia.

★ Gli esuli, uomini e donne, che abbiano fatto parte di complessi filodrammatici, o che hanno predisposizione per la recitazione, si presentino presso la Segreteria del C.L.N. della Istria, via Zudecche 1c, dove sono invitati pure gli esuli che desiderano partecipare a manifestazioni corali.

★ La Ginnastica Triestina ha ripreso l'attività di scherma con il maestro Dino Turio, rientrato dal Cairo.

La Gazzetta del G. M. A. Sono in vendita alla Prefettura i N. 34 e 35. Il N. 34 contiene gli Ordini N. 297 (Espropriazione di terreni a Muggia) 307 (Stagione venatoria 1948-49) 325 (Rilascio libretti di lavoro) 238 (Esami di procuratore legale per l'anno 1948) 248 (Costruzione peschiera sul Timavo) 327 (Modifica norme sull'assunzione ecc. dei lavoratori); il N. 35 contiene, fra altri provvedimenti, gli Ordini N. 287 (Rivalutazioni per conguaglio monetario) 251 (Beni bloccati negli Stati Uniti) 323 (Proroga termini di decadenza causa mancato funzionamento degli uffici giudiziari) 322 (Aumento tariffe energia elettrica).

Stanotte alle 3, lungo il Passeggio Sant'Andrea, la Polizia ha fermato certo Luigi Spazzacatene, di 26 anni, trovato in possesso di sei stecche di sigarette americane.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Tecla m. Il sole sorge alle 6.23, tramonta alle 19.36. La luna sorge alle 6, tramonta alle 20.4.

Marea. Bassa: ore 4.10, cm. 65 sotto il 1 m.; alta: ore 10.40, cm. 53 sopra il 1. m.; bassa: ore 16.40, cm. 38 sotto il 1 .m.; alta: ore 22.20, cm. 46 sopra il 1. m.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. 21.30: Anteprima: «Legittima difesa» con Louis Jouvet, Suzy Delair. Regia H. Clouzot. Gran Premio Internazionale Venezia. Generalcine.

ROSSETTI. 15.30: «La febbre del petrolio» con C. Gable S. Tracy, C. Colbert, F. Morgan, H. Lamarr. E' un film Metro. Capolavoro. Ultima 22.

SUPERCINEMA. 16: «Il ritorno di Montecristo», Barbara Britton, L. Hayword.

FENICE. Chiusura estiva per restauro. Riapertura prima settimana settembre.

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.

ITALIA. 16: «Nel Mare dei Caraibi» a colori, M. O' Hara, P. Henreyd.

ALABARDA. 15: «Missione segreta», film colosso Metro con Spencer Tracy.

IMPERO. 15.15: «Hotel Mocambo», una scintillante rivista con Gloria De Haven, George Murphy e Frank Sinatra, la voce più ascoltata dalla radio americana.

VIALE. 16: «Fulmine a ciel sereno» con G. Brent, V. Mayo.

MASSIMO. 16: «Spia in nero» con June Duprez e Sebastian Shaw.

GARIBALDI. 16 - 16.45; all'estivo 21.15: «L'ebreo errante» con Vittorio Gasman e Valentina Cortese. Prima visione.

NOVO CINE. 16: «Arsenio Lupin» con Charles Korwin, E. Raines.

SAVONA. 16: «Uomini di due mondi», in tecnicolore, con Phyllis Calvert.

IDEALE. 16.30: «Il segno di Zorro» con Power, L. Darnell; grande successo.

CINE DEL MARE. Chiuso.

ODEON. 16: «Margherita Gauthier» nella grande interpretazione di Greta Garbo e Robert Taylor.

MARCONI. 16; estivo 20.30: «Schiava del male», H. Lamarr, G. Brent. Un amore che sfida la morte. Colosso R.K.O.

AZZURRO. 16: «Follie di jazz» con Fred Astaire e Paulette Goddard. Un brillantissimo film musicale.

RADIO. 16: «Il signore e la signora Smith» con Carole Lombard e Gene Raymond.

ADUA. Riapertura domani con il film «Agente K. 7», film poliziesco con Mac Greil.

VITTORIA. 16; estivo 20.30: «Tarzan e le amazzoni» con J. Weismuller.

VENEZIA. 16: «Pedro il crudele», Alicia Palacios, Antonio Vilar.

BELVEDERE. 16: «Se mi vuoi, sposami», commedia brillante con Clark Gable, Lana Turner. E' un film Metro.

STADIO. 21: «Gente allegra» con S. Tracy.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: Grande spettacolo Schaffer, telepatia e ipnotismo. Seguirà il film «La figlia del capitano» con Irasema Dilian e Amedeo Nazzari. — Bastione fiorito: ballo. Bastione rotondo: concerto. Bottega del vino: concerto.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Lotte nella jungla». Belve contro belve. Misteri e meraviglie di un mondo inaccessibile all'uomo.

ORATORIO FRANCESCANO, via Rossetti. Oggi chiuso.

LA RADIO

TRIESTE I

11.30: Dal repertorio fonografico. 12.10: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Gentili. 14.10: Terza pagina: Tullio Kezich: «Dal festival cinematografico di Venezia». 14.20: Musica varia. 17.30: Musica operettistica. 18: Orchestra Armoniosa. 18.30: Ravel: Rapsodia spagnola. 18.45: Università per radio: «I siliconi». 19: Musica per voi. 20: Notiziario. 20.36: Orchestra Ferrari. 21.15: Concerto sinfonico diretto da Mario Fighera con la partecipazione del pianista Giovanni dell'Agnolo.

RETE AZZURRA

13.20: Istantanee radiofoniche. 14.[illegible]: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musica operistica. 18: Concerto. 18.20: Ritmi e canzoni in voga. 19.35: Messaggio della Pres. Naz. della Gioventù femminile di A.C. 20.36: Canzoni e musiche di successo. 21.15: Concerto.

STATO CIVILE

MORTI: Starc Carlo, a. 71; Ceriani Nella, a. 42; Piccini Carlo, a. 36; Gruber Rodolfo, a. 44.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ellero Mario, soffiatore vetro con Zamoner Maria, casalinga; Bernetti Mario, dentista con Verzier Palmira, impiegata; Lavrencic Giuseppe, carp. in legno con Drufokva Olga, insegn. elem.; Reggente Giuseppe, ingrass. maritt. con Kante Giovanna, casalinga; Monaro Dario, impiegato con Savi Carmen, sarta; Gatti Giorgio, commerciante con Rosman Nidia, casalinga.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.

ARIANNA e GIORGIO MAJ annunciano con gioia la nascita del loro

FABIO

Trieste, 1 settembre 1948.

FABBRICA FISARMONICHE ED ARMONICHE A BOCCA CERCA INTRODOTTISSIMI AGENTI PER TRIESTE E GORIZIA SEPARATAMENTE A SOLA PROVVIGIONE
Offerte dettagliate, referenze a S. I. C. L. A. — MILANO Via Giacomo Matteotti N. 4

LO SPORT

Il campionato mondiale «stelle»

I triestini Nordio e Manincor vincono la seconda prova

BAIA DI CASCAIS (Portogallo), 2 — La seconda regata valevole per il campionato mondiale della classe stelle è stata vinta oggi dal «Titepi» dei triestini dott. Tito Nordio e cap. Luigi Manincor. Seconda la «Twinstar» di Harry Rugeronio (Stati Uniti), terza l'imbarcazione italiana «Vipera» degli istriani Dario Salata e Lino Cattaneo. Al quarto posto un'altra imbarcazione italiana, il «Polluce» dei triestini Straulino e Rode, quinto il portoghese «Margobel». Al sesto posto si è classificata la «Schylla» degli americani Ulmeg e Flynn, al settimo lo «Hilarius» degli americani Hilary e Paul Smart.

Alla fine della seconda giornata è in testa alla classifica l'americana «TwinStar» di Rugeronio con 45 punti, seguono nell'ordine l'italiana «Polluce» di Straulino e Rode, con p. 43; l'americana «Hilarious» di Smart con p. 37; la portoghese «Margabel» con p. 36; la portoghese «Faneca» e l'italiana «Titepi» con p. 34; le «Gem II» delle Bahama con p. 33; l'americana «Schylla» con p. 32; l'italiana «Vipera» con p. 31; la francese «Izard III» e l'italiana «Legionario» con p. 25; l'australiana «Moorina» con p. 23; la portoghese «Espardarte» con p. 21; la brasiliana «Bug» con p. 20; la cubana «Kurush» con p. 18; l'americana «Flame» con p. 18; l'algerina «Aloha II» con p. 17; l'olandese «Starita» con p. 14; la francese «Fandango» e l'italiana «Idra II» con p. 11; la spagnola «Duende» con p. 7; la francese «Fada III» con p. 4 e la spagnola «Chiqui IV» con p. 3. Le prove da disputarsi sono cinque.

Bondavalli battuto a Barcellona

BARCELLONA, 2 — Nel corso di una riunione a cui hanno assistito 6 mila spettatori, il campione spagnolo dei pesi gallo e pesi piuma Luis Romeo, ha battuto per fuori combattimento alla quinta ripresa l'italiano Gino Bondavalli, già campione europeo dei pesi piuma.

TENNIS

Francia batte Spagna

BIARRITZ, 2 — La Francia ha battuto la Spagna in un incontro di tre giornate svoltosi a Biarritz. Nel doppio, gli spagnoli Szawost e Olozager hanno battuto Pelizza e Doubler per 3-6, 3-4, 8-6. Nel singolo, lo spagnolo Koltip ha battuto nell'ultima giornata Cochet per 6-4, 6-2. I francesi hanno vinto un singolo con Borotra, che ha avuto ragione di Bartroli per 6-2, 6-2.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere neretto

DOMESTICA stabile, lauto stipendio, referenze, cercasi. Mendler, viale XX Settembre 30. 53000 B

RAGAZZA media età pratica cucina, trattamento familiare. Visitare ore 17-18, Garbassi, Zonta n. 7. 53005 B

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B

PICCOLA famiglia cerca pratica domestica. Gallico, via Paduina 9. 53006 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

APPLICO carta parati, pitture in genere offresi. Ponteresso 5, portiere. 52680 C

CONTABILE-bilancista provetto aggiornato materia fiscale, tributaria, assicurazioni sociali. Corrispondente concetto, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 16529 C UPI. 16529 C

CONTABILE esperto 44-enne, primanotista, bilancista, pratico costi e tutti lavori ufficio, referenze offresi. Cassetta 16544 C UPI. 16544 C

DISTINTA media età, pratica governo pensione, albergo, conoscenze perfetta italiano, tedesco, sloveno, contabilità, corrispondenza, occuperebbesi anche governante signore solo e due, vicemadre. Carta identità 16.123.691 fermo Posta Gorizia. 11111 C

GIOVANE volonteroso maturità classica, offresi impiego adatto. Cass. 16528 C UPI.

PITTORE decoratore, assume stanze, appartamenti e coloriture. Telefono: 93644.

PITTORE appartamenti, stanze, cucine, verniciature. Recapito: Piazza Goldoni n. 11 giornalaio. 52873 C

PITTORE stanze, cucine, prezzi miti. Canarutto Oscar, Settefontane 2, II.

SIGNORINA conoscenza tedesco francese, cerca impiego anche praticante o cassiera. Cassetta 16560 C UPI. 16560 C

SIGNORINA bella presenza offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 16535 C UPI. 16535 C

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE, riparazioni, rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.

PELLICCE: specialità riparazioni, tintura, pulitura, conciatura eseguisconsi nella Pellicceria Marchi, via Genova 19.

PELLICCE: pulitura con ultimo sistema, rimesse a nuovo, lavorazioni accurate. Vodopia, San Lazzaro 19, telefono 27679.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AIUTO commessa, capace, pratica calzature, cerca calzoleria via Malcanton.

AMBOSESSI lavoro facile rimunerativo domicilio. Scrivere: Celli, Redi 23, Firenze. 5477 D

CASA Cura dottor Demarco - Sangiorgio Jonico (Taranto), cerca giovane infermiera, seria, bella presenza. 5475 D

IMPIEGATA praticante ufficio cercasi. Indirizzo UPI. 53021 D

IMPIEGATA veramente pratica vari lavori ufficio, commerciali ed amministrativi, cercasi. Indicare referenze e posti occupati. Cass. 16500 D. UPI.

LAVORANTE o mezza parrucchiera, cercasi Salone E. Toti 9. 52994 D

LAVORANTE finita donna cercasi. Udine n. 24, porta 5. 53015 D

LAVORO in serie, facile, continuativo, salario 600 giornaliere, lavorazione domicilio. Affrancare risposta. Manifatture Magnani, casella 34 Pesaro. 000 D

PARRUCCHIERA capace, massima paga, cercasi. Strada Guardiella N. 54 (San Giovanni). 52992 D

SIGNORE inglese civile cerca signorina o vedova governante bambini e casa recarsi Inghilterra, buone condizioni. Scrivere Cassetta 16550 D UPI. 16550 D

SIGNORINA pratica dattilografia, lavori ufficio, vendita al pubblico, cercasi. Offerte dett. Cass. 16536 D UPI. 16536 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERETTA oppure letto cerca signorina pulita garanzia onestà lavora tutto il giorno Cassetta 16556 E UPI. 16556 E

DONNA onesta, referenze, cerca camera vuota cambio lavori di casa. Cassetta 16537 E UPI. 16537 E

FAMIGLIA inglese cerca camera mobigliata, comodo cucina. Cass. 16535 E UPI.

STANZA con comodo cucina cercasi. Cassetta 16553 E UPI. 16553 E

STANZA vuota, mobiliata, poco comodo cucina sposi cercano, assenti, pagando bene. Trevisan, Bartoletti 8. 52983 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

CAMERETTA vuota affittasi, escluse donne. Cassetta 16533 F UPI. 16533 F

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, bagno, telefono, affittasi. Bar Danubio, piazza S. Antonio. 53004 F

STANZA matrimoniale, lussuosa, bagno, telefono, uso salotto, affittasi a coniugi alleati. Caffè Friuli. 53003 F

G ISTRUZIONE L. 15

INGLESE, tedesco, metodo speciale, accelerato pronuncia garantita, traduzioni, Rossini 14. 16308 G

MATEMATICA fisica liceo università lezioni collettive e singole. Telefonare 6902.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

BRACCIALETTO oro smarrito giorno 31 agosto ore 11-12 paraggi Largo Piave Coroneo. Trattandosi caro ricordo, rimborserò pieno valore. Ercolessi, Coroneo 6.

GILE' uomo rinvenuto in piazza Goldoni. Rivolgersi UPI 52993 H.

OCCHIALI smarriti paraggi Sansovino; generosa mancia recapitare: Fornace 8, Selle. 52995 H

PASSAPORTO Del Negro Luigi, Udine, rinvenuto. Rivolgersi Politeama Rossetti Trieste. 3688 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi. 002 B

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO due stanze, cercasi; pagando bene, anche se sinistrato contribuendo spese ricostruzione. Offerte: Cassetta 16463 L UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

A CENTO lire al giorno cedo lenzuola ricamate, federe, copriletto damasco, taglio mantello lana, prezzi convenienti. Cellini 2, III. 61749 M

ASSORTIMENTO pellicce, pelli guarnizioni, riparazioni, rimodernamenti. Pellicceria Devidè, Corso Garibaldi 11. 111 M

CARROZZELLA sport lussuosa vendesi. Pilone 2 porta 12 (via Giulia). 53016 M

GHIACCIAIA elettrica, vendesi. Spaccio vini Turk, Via Commerciale N.o 27.

LAMPADARI stile Impero, 9 lampadine vendonsi. Indirizzo UPI 52996 M.

LANA sciolta kg. 3.50, altra bellissima, materasso crine animale, vendonsi. Bosco 12 magazzino. 53019 M

MACCHINA cucire Singer perfetta 8000, cassetta sicurezza 2000, lana prima qualità 500, armadio smontabile 2000 vendonsi. Madonna mare 7 porta 10. 53008 M

MACCHINA Singer originale vendo occasione. Stuparich 9, porta 6. 53007 M

PELLICCE comuni e pregiate, elegantissime; guarnizioni ogni tipo; prezzi imbattibili. Toti 2, terzo, Cervo. 52938 M

PELLICCE, tutti tipi, modelli 1948-49: agnelli Pannofix, Cumafix, Opossum, Volpi, Linci, Murmel, teste persiano, zampe persiano, prezzi ribassati di assoluta convenienza. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6, tel. 94295. 52554 M

PELLICCE diversi tipi occasione, riparazioni, pulitura, Ginnastica 21, II, sin.

PELLICCE riparazioni ordinazioni su misura. Pellicceria Hippel, Boccaccio 12, I.

PIANI di riscontro e banchi officina vendonsi occasione. Tel. 8674, U. F. A. T.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A. tel. 8008

CARTONI americani, pagando massimo, acquistansi. Vidali 10. tel. 90642. 52549 N

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15

ATTENZIONE: matrimoniali, cucine lussuosissime e comuni, di qualsiasi modello di propria fabbricazione; vendita rateale con prezzi imbattibili. Ginnastica n. 37 A (ang. Gatteri). 52889 NN

CAMERA letto una persona, laccata bianco completa di susta e materassetti; cucina (non moderna); macchina gelati famiglia, tavolino rotondo stile Impero; specchio per bagno vendonsi venerdì 15-18. Cimadori, Giulia 54. 53011 NN

CAMERA pranzo moderna nuova, lussuosa vend. Ginnastica 46, II. sin. 53020 NN

LETTINO cromato, massima grandezza, vendesi. Via Tigor 15, III, destra.

MATRIMONIALE porte piene, panniforti, lire 150.000 ora 95.000; altre lussuosissime, prezzi stralcio. Mobilificio, Blecher, via dell'Istria 27. Attenzione all'indirizzo. 52666 NN

MATRIMONIALE panniforti, massima garanzia, vendo prezzo di vera occasione. Via Fontana 4, interno (dietro il Tribunale). 52905 NN

PIANINO oppure mezzacoda comprasi contanti, cambio eventualmente armonica Scandalli, telefono 90698. 002 NN

PSICHE 3 specchi, vendonsi. Slataper N. 26, terzo, porta 7. 52991 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O

ARGENTO, brillanti, oro, monete acquisto (disimpegno polizze, massimo prezzo. Signoretto, Corso 2. 52303 O

MOLE smeriglio americane assortimento occasione liquidiamo. Torino, via Cibrario 42. Cerchiamo agenti. 5474 O

PELLICOLE radiografiche usate circa 20 kg. e fissaggio circa 150 kg. cedonsi miglior offerente. Cassetta 16538 O UPI.

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTI introdotti Venezia Giulia, articoli diversi cercansi. Tivarnella n. 3, Ocri. 52080 P

SPECIALITA' farmaceutiche e biologiche cerca attivissimo propagandista Trieste, Udine e Gorizia, Cassetta 209 D SPI, Milano. 5741 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

ASTURA III completamente rimessa nuovo, vendesi scambiasi altro automezzo o tornio prismatico cambio Norton. Visitare 11-13 e 17-18, Vittorino Feltre 9. 53014 Q

AUTOCARRO Studebacker treassi vendesi occasione. Telefono 5371. 52892 Q

AUTOCARRO nafta, Bianchi, mediolanum, 3 assi, portata q.li 50, vendesi. Telefonare 25-220. 52982 Q

BICICLETTA uomo, vendesi, Settefontane, 60, drogheria. 52990 Q

FIAT 500 b. e. ottima apribile cambio con recente B.L. 1100 o Ardea differenza contanti, tratto solo privati. Offerte Cassetta 16559 Q UPI. 16559 Q

GUZZI 65 vendesi, Corso Garibaldi 7, negozio manifatture. 52967 Q

MACHTLES, come nuova, occasione, vendesi. Via Cairoli 14, Palmanova. 5743

MOTO 350, perfetta, occasionissima, vendesi prontamente. Negozio Radio, piazza Carlo Alberto, filovia «A».

MOTO MM 500 efficientissima, circolante vendo occas. Manzoni 3, Demori. 61750 Q

MOTOLEGGERA Bianchi, occasione vendesi. Savio, p. Albergo Banne. 52989 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

DROGHERIA-profumeria, persona seria assumerebbe gestione. Inviare offerte Cassetta 16551 R UPI. 16551 R

FALEGNAMERIA meccanica modernamente attrezzata, efficientissima, accessori vari vasti locali cedesi. Cass. 16512 R UPI

S CASE VILLE TERRENI L. 30

CASETTA 2 camere cameretta bagno installato terrazza 2 cantine vendesi scambiando simile pianura oppure condominio, esclusi mediatori. Off. Cass. 16541 S UPI

VILLA piani 2, sottosuolo, vani 9, bagno, terrazze, giardino, orto, circa mq. 6000 pieno sviluppo, annessa casa nuova 2 piani, 4 vani, accessori, casa rustica per garage, ecc, vendesi causa partenza. Rivolgersi: Viale Trieste N. 8 Cividale del Friuli. 5740 S

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:

VILLACO, BADGASTEIN, SALISBURGO ultima partenza sabato 4 corrente ore 6.45.

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20.

GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.

VENEZIA PADOVA BOLOGNA — Varie corse giornaliere.

ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI PESARO) lunedì, venerdì ore 5.30.

TRENTO BOLZANO - MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì, mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).

CORTINA - CORVARA - ORTISEI giornaliero (feriale).

FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA via FELTRE, martedì, sabato.

AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO, giornaliero comprese domeniche.

SAPPADA giornaliero escl. venerdì.

SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO - BIVIO S. VIGILIO - CORVARA lunedì mercoledì, sabato ore 6.15.

ARTA - PALUZZA - SUTRIO - RAVASCLETTO, giornaliero comprese domeniche.

UDINE ore 7.30. 13 feriali; 7.30. 14.30 domenicali.

GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

CIT VENDITA BIGLIETTI PIAZZA UNITA' N. 6 - CIT

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

LA SCUOLA DI TAGLIO
JERALLA
INIZIERA' IL 6 SETTEMBRE UN NUOVO CORSO
Iscrizioni:
VIA GINNASTICA N. 23-III

VILLA SIGNORILE
moderna 18 locali, 4 bagni più servizi, meraviglioso parco mq. 12.000, grande piscina, tennis, serre, garage. Rustico con stalle e tenuta annessa CEDESI occasione con o senza arredamento in Varese 500 mt. altitudine. Comodità ferrotranviarie.
Cassetta 147 C. - S. P. I. - Milano

IN OGNI CUCINA
OLIO BERIO
NEI MIGLIORI CIBI

La Dott.ssa **FAUSTA ZUBIN**
riceve per OSTETRICIA e GINECOLOGIA
ore 16-17 - Telef. 26967

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIA VENEREE E PELLE
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19
Riceve: ore 11.30-12.30 e 17.30-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 6167
Riceve:
I p. 19.30-20.30; IV p. 11-13. 16.30-17.30

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5814

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20.III - Tel. 58-48

Organizzazione **UTAT**
LA SALA PUBBLICITARIA
BIGLIETTERIA CENTRALE
(Galleria Protti, 2 - Tel. 85-47)
è riaperta al pubblico con annesso
AUTOSERVIZI NAVIGAZIONE AVIOLINEE BIGLIETTI TEATRALI E SPORTIVI CERTIFICATI E DOCUMENTI PUBBLICITA' TRANVIARIA TOTOCALCIO BLOCCHETTI TRANVIARI
CENTRO PRENOTAZIONE AUTOSERVIZI